

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 711 del 25/01/2012

Proposta: DPG/2012/961 del 24/01/2012

Struttura proponente: SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ RELATIVA ALLA VARIANTE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME RENO DENOMINATA "NUOVA ZONIZZAZIONE AREE A RISCHIO EX ART. 5 IN LOCALITÀ VADO - LA BARCA IN COMUNE DI MONZUNO E RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA" (D.LGS. 152/06, ART. 12)

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Firmatario: ALESSANDRO DI STEFANO in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 25/01/2012

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- 1.1 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato in data 14 luglio 2011, con delibera n. 1/3, la *Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia*” costituenti nuovo elaborato del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno;
- 1.2 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”*, è stata sottoposta a procedura di evidenza pubblica;
- 1.3 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”* deve essere approvata da parte della Regione Emilia – Romagna;
- 1.4 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”* non costituisce revisione sostanziale dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno che è stato approvato dalla Giunta della Regione Emilia – Romagna con deliberazione n. 567 del 7 aprile 2003;
- 1.5 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”* interessa il territorio del bacino del fiume Reno, della Provincia di Bologna e del Comune di Monzuno;
- 1.6 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”* conferma gli obiettivi del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI):
 - la riduzione del rischio idrogeologico, il riequilibrio del territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso;
 - la riduzione del rischio idraulico e il raggiungimento di livelli di rischio socialmente accettabili;
 - la individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, naturalistico-ambientali e idrauliche;

- il risanamento delle acque superficiali e la riqualificazione ambientale delle regioni fluviali;
 - la razionale utilizzazione delle risorse idriche superficiali garantendo il minimo deflusso vitale nel reticolo idrografico principale;
- 1.7 la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia" riguarda una nuova zonizzazione di una area a rischio situata in Comune di Monzuno;
- 1.8 l'art. 5 delle norme del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno prevede che al fine della limitazione e della riduzione del rischio da frana per centri abitati, nuclei abitati, previsioni urbanistiche, insediamenti industriali e artigianali principali, il piano perimetra e norma le aree in cui detti insediamenti interferiscono o possono interferire con i fenomeni di dissesto;
- 1.9 la proposta di nuova zonizzazione deriva dal movimento di neoformazione innescatosi nel mese di maggio 2010 che ha portato alla distruzione completa di un edificio e al danneggiamento di altri due, nonché all'interruzione della viabilità sulla Strada Statale Val di Setta;
- 1.10 l'Autorità di Bacino del Reno, effettuato un sopralluogo e riscontrata una variazione delle condizioni geomorfologiche del versante, ha predisposto una nuova scheda denominata "Vado - La Barca" e la relativa zonizzazione, allo scopo di adeguare il piano al nuovo stato dei luoghi;
- 1.11 gli elaborati della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* sono i seguenti:
- Relazione;
 - Scheda n. 176;
 - Tavola Zonizzazione Aree a Rischio – Scheda n. 176 (scala 1:2000);
 - Rapporto ambientale preliminare;

2 DATO ATTO CHE:

- 2.1 al fine dello svolgimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06, l'Autorità di Bacino del Reno, con nota prot. AR/2011/1063 del 31 agosto 2011, acquisita al PG.2011.0210323 del 1 settembre 2011 della Regione Emilia – Romagna, ha trasmesso la suddetta *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* ed il relativo Rapporto ambientale preliminare, al fine dell'espressione entro 30 giorni delle proprie valutazioni al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e ai soggetti competenti in materia ambientali, così individuati:
- Regione Emilia – Romagna (Servizio Parchi e Risorse Forestali, Servizio Tecnico Bacino Reno);
 - Provincia di Bologna;

- Comune di Monzuno;
- Comunità Montana dell'Appennino Bolognese;
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia;

- 2.2 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* adottata, comprensiva dei contenuti del Rapporto Preliminare, è stata messa a disposizione dall'Autorità di Bacino del Reno, sul proprio sito Web, a partire dal 31 agosto 2011, per 30 giorni consecutivi;
- 2.3 il Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia Romagna, con nota prot. PG.2011.0236231 del 29/09/2011, ha trasmesso l'esito positivo della pre-Valutazione di incidenza;
- 2.4 né entro la scadenza né successivamente sono pervenute al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia - Romagna, considerazioni e valutazioni sulla *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* e sul relativo Rapporto ambientale preliminare;

3 RITENUTO CHE:

- 3.1 in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs 152/06 a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/08, è necessario, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 2006, sottoporre la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08;
- 3.2 l'autorità competente alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008, è individuata nella Regione Emilia – Romagna;
- 3.3 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale è stato, ai sensi dell'art. 1, della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale;
- 3.4 ai sensi della medesima deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, per i piani e programmi approvati dalla Regione di cui all'art. 1 della L.R. 9 del 2008 il provvedimento di Verifica di Assoggettabilità e il parere motivato in merito alla valutazione ambientale di cui rispettivamente all'art. 12, comma 4 e all'art. 15, comma 1 del D. Lgs 152 del 2006 siano espressi tramite determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- 3.5 il Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado -*

La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”, è sufficientemente approfondito nell’individuare gli impatti ambientali attesi dall’attuazione della stessa variante al piano, svolgendo adeguatamente le funzioni indicate nell’art. 12 del D. Lgs 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08;

4 CONSIDERATO CHE:

- 4.1 la variante interessa un’area situata all’estremità meridionale dell’abitato di Vado, su di un versante in destra idraulica del torrente Setta, ai margini della S.S. 325 Val di Setta, nella porzione più occidentale del Comune di Monzuno;
- 4.2 nel mese di maggio 2010 si è sviluppato un movimento di neoformazione sulla porzione del ripido versante sovrastante l’insediamento denominato la Barca portando alla distruzione di una abitazione e coinvolgendo e danneggiando altre due abitazioni, terreni privati, aree cortilive, la sede stradale della S.S. 325 Val di Setta e il rio della Rocca;
- 4.3 è stata conseguentemente svolta una valutazione dello stato di rischio in relazione agli elementi antropici esposti, ed è stato deciso di elaborare una perimetrazione e zonizzazione dell’area al fine di definire le norme e limitazioni d’uso dei territori interessati dai dissesti sopra descritti e individuare un programma di interventi idoneo a mitigare le condizioni di rischio tuttora presenti;

5 CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- 5.1 la *Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”* specifica elementi che dovranno essere considerati nel PTCP della Provincia di Bologna e nel PSC del Comune di Monzuno;
- 5.2 le zonizzazioni di rischio da frana, oltre a prevedere limitazioni urbanistiche, prevedono anche norme relative agli interventi sulla rete infrastrutturale (elettrodotti, gasdotti, strade, fognature, ecc.);
- 5.3 il PTCP della Provincia di Bologna, ai sensi dell’art. 1. 4, comma 4, delle norme del PSAI, costituisce, per le disposizioni normative di cui al Titolo 6 (Tutela dei versanti e sicurezza idrogeologica) del PSAI, nonché per le individuazioni grafiche contenute nella tav. 2 del PTCP a cui le predette norme fanno riferimento, la disciplina di coordinamento e di attuazione dei piani stralcio di bacino del Reno, che mantengono comunque la loro validità ed efficacia;
- 5.4 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”*, per l’integrazione delle considerazioni ambientali, appare coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile; in particolare appaiono coerenti con il Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2008-2010, approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 204 del 3 dicembre 2008, che pone tra i suoi obiettivi operativi anche il seguente: “Attuare la mitigazione del rischio nei territori in cui ci sono significative interferenze tra i dissesti di

versante e la presenza di centri abitati e/o di infrastrutture e beni di particolare rilevanza, a partire dalle situazioni a più elevato rischio idrogeologico indicate nella pianificazione di bacino”;

- 5.5 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, appare coerente con la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente; attualmente la pianificazione di bacino non costituisce attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, in quanto le Autorità di bacino distrettuali previste dall'art. 63 del D. Lgs. 152/2006, recepimento della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, non sono ancora state costituite; tuttavia si sottolinea che gli obiettivi del Piano Stralcio, all'interno del quale si inquadra la presente variante, sono coerenti con le più recenti politiche di pianificazione ambientale a livello europeo; in particolare, il Piano Stralcio è coerente ed anticipa quanto introdotto con la Strategia Tematica per la Protezione del Suolo dell'Unione Europea COM (2006) 231 e 232; tale progetto intende arrestare i processi di degrado del suolo in corso, basandosi sul mantenimento delle sue funzioni nel contesto dell'uso sostenibile, della protezione dalle minacce e la mitigazione dei loro effetti, nonché sul recupero ed il restauro dei suoli degradati; tra i processi prioritari che minacciano la salute del suolo sono indicati l'erosione, la diminuzione di materia organica, l'impermeabilizzazione, la diminuzione della biodiversità, le frane;
- 5.6 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* disciplinano direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente rappresentato dalle norme contenute nella legge quadro del 18 maggio 1989 n. 183;

6 VALUTATO CHE:

- 6.1 nel Rapporto ambientale preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, viene dato conto degli effetti derivanti dalla attuazione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*;
- 6.2 dagli elaborati emerge che la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* comporta esclusivamente un aggiornamento di revisione delle aree da assoggettare a tutela per la gestione del rischio idrogeologico, in coerenza con quanto già indicato nel Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), e non determina sul territorio della Regione Emilia - Romagna impatti ambientali significativi, sia di tipo diretto sia di tipo indiretto;
- 6.3 conseguentemente, nella documentazione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* non sono stati

evidenziati, sul territorio della Regione Emilia - Romagna, effetti negativi sull'ambiente, bensì una maggiore congruenza tra lo stato reale dei luoghi e la zonizzazione stessa;

- 6.4 dagli elaborati emerge al fine di ridurre lo stato di rischio che si è venuto a determinare a seguito del movimento franoso è stato realizzato un intervento di prima urgenza da parte dell'amministrazione comunale consistente nella rimozione della massa franata e nel rimodellamento del versante;
- 6.5 all'interno della Relazione e della Scheda (paragrafo "Interventi realizzati e proposti), sono contenuti i seguenti interventi:
- inerbimento dell'area denudata, al fine di ridurre o attenuare i processi erosivi e per accelerare lo sviluppo di una copertura vegetale stabile;
 - ripristino del muro di contenimento e delle reti paramassi nella scarpata a tergo degli edifici (numeri civici 81 – 83); inoltre dovrà essere valutata, per il tratto di parete rocciosa non interessato dalla frana (in corrispondenza del civico n. 83), la stabilità in relazione allo stato di fratturazione della roccia e nel caso provvedere al consolidamento mediante chiodatura e/o tirantatura;
 - sul ciglio superiore delle scarpate bisognerà operare un taglio selettivo della vegetazione per una profondità di circa 5 metri, eliminando le piante ad alto fusto e salvaguardando la vegetazione erbacea e arbustiva, al fine di evitare il denudamento del suolo e quindi l'innescò di intensi fenomeni erosivi che potrebbero portare al distacco di estese masse di terreno;

7 VALUTATO, INOLTRE, CHE:

- 7.1 relativamente all'eventuale Valutazione di Incidenza della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/2008, che prevede che la valutazione dell'autorità competente alla VAS dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza stessa, si fa presente quanto segue:
- 7.2 l'area interessata dalla variante in oggetto, *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, ricade nelle vicinanze del SIC IT4050003 "Monte Sole" della Rete Natura 2000, ricadente nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- 7.3 considerato che la L.R. n. 7/04 e la successiva Direttiva regionale di recepimento (DGR n. 1191/07), prevedono che la Valutazione di incidenza sia approvata dall'Ente che approva il Piano medesimo, nella fattispecie tale competenza ricade sulle Regioni;
- 7.4 il Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia –Romagna, con nota prot. PG.2011.0236231 del 29/09/2011, comunica l'esito positivo della pre-Valutazione di incidenza, in quanto la nuova zonizzazione non incide in maniera significativa sul sito in questione e risulta, quindi, compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, precisando inoltre che:

- qualunque progetto o intervento eventualmente previsto all'interno di un Sito della Rete Natura 2000 dovrà essere comunque sottoposto a procedura di Valutazione di incidenza, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1191/07 e, di conseguenza, la modifica della zonizzazione in oggetto non esime eventuali soggetti proponenti dall'effettuazione della valutazione di incidenza per interventi ricadenti in tale area;

8 RITENUTO, ALTRESI', CHE:

- 8.1 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, sia da escludere dal procedimento di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
- 8.2 in fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di modifica della zonizzazione, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e dalla scheda 177, in particolare le attività elencate nelle Proposte di interventi della scheda oggetto di variante, dovranno prendere in considerazione eventuali ulteriori soluzioni, accorgimenti e misure, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambientali;
- 8.3 i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
- 8.4 ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto in sede di approvazione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

ATTESTATA la regolarità amministrativa

Tutto ciò premesso, dato atto, considerato, valutato e ritenuto;

D E T E R M I N A:

- a) di escludere la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
 - in fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di modifica della zonizzazione, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e dalla scheda

176, in particolare le attività elencate nelle Proposte di interventi della scheda oggetto di variante, dovranno prendere in considerazione eventuali ulteriori soluzioni, accorgimenti e misure, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambientali;

- i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
- ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto in sede di approvazione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;
- qualunque progetto o intervento eventualmente previsto all'interno di un Sito della Rete Natura 2000 dovrà essere comunque sottoposto a procedura di Valutazione di incidenza, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1191/07 e, di conseguenza, la modifica della zonizzazione in oggetto non esime eventuali soggetti proponenti dall'effettuazione della valutazione di incidenza per interventi ricadenti in tale area;

- b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, copia del presente atto all'Autorità di Bacino del Reno;
- c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia - Romagna;
- d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia – Romagna.

Arch. Alessandro Maria di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Di Stefano, Responsabile del SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2012/961

IN FEDE

Alessandro Di Stefano